



Cult

Un mese di arte e solidarietà per i bambini di Nepios

Grazie alla generosità e all'impegno dei tanti sostenitori l'associazione ha dato il via a tre progetti a favore della Neuropsichiatria Infantile

È stata inaugurata giovedì 1 settembre presso il Luogo Pio della Pietà Bartolomeo Colleoni a Bergamo la 9ª edizione della mostra “Gli Artisti bergamaschi per Nepios”, promossa e curata interamente dall'Associazione Nepios Onlus.

Gli Artisti più rappresentativi della cultura bergamasca, che condividono da sempre gli scopi altamente sociali di Nepios, hanno rinnovato il dono delle loro opere che permetteranno ai sostenitori dell'associazione di acquisirle

arricchendo così il proprio patrimonio culturale, e nel contempo offrire una vita migliore ai bambini in difficoltà perchè maltrattati, contesi o nati con disabilità fisiche o intellettive.

Alla giornata inaugurale hanno partecipato, tra gli altri, il Segretario generale della Curia Vescovile di Bergamo, Mons. Giulio Dellavite, il vicesindaco di Bergamo Sergio Gandi, l'On. Elena Carnevali, il Direttore generale della Asst Papa Giovanni XXIII, Dott. Carlo Nicora con il Direttore Sanitario Fabio Pezzoli ed

a cura della redazione





il decano degli artisti bergamaschi, Trento Longaretti. Ad accogliere i numerosi ospiti il Presidente di Nepios Tullia Vecchi con il marito Luigi Bonomelli ed alcuni collaboratori e consiglieri tra i quali Emanuele Medolago Albani. La mostra, che ha visto la partecipazione di ben 67 artisti è proseguita fino al 2 ottobre.

Nepios nel 2016 ha siglato tre protocolli d'intesa con l'Asst Papa Giovanni XXIII a favore della Neuropsichiatria Infantile.

Il primo prevede il potenziamento dell'area logopedica, consistente nell'incarico libero-professionale ad un logopedista dell'età evolutiva. Un secondo atto è dedicato al Centro per il Bambino e la Famiglia con due progetti pilota: l'assunzione di uno psicologo afferente all'unità di Psicologia Clinica che si renda disponibile presso il pronto soccorso per identificare la violenza subita dal minore e quindi individuare da subito il contesto delle istituzioni territoriali coinvolte e iniziare il percorso di recupero. Inoltre, l'attuazione del progetto "Dal bambino maltrattato al genitore maltrattante": la novità dell'intervento proposto è relativa alla presa in carico di chi agisce alla violenza. Saranno coinvolti psicologi che presteranno la loro opera presso la Casa Circondariale, il Polo Ospedaliero e il Cbf.

